



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

LA MONTAGNA TORNA IN SCENA A PORDENONELEGGE

Sabato 21 e domenica 22 settembre il Club alpino italiano presenta quattro libri al festival friulano, dal K2 alla storia dell'alpinismo, da clima e meteorologia fino ai gialli di montagna.

Milano, 13 settembre 2019

L'alpinismo, attraverso la narrazione delle **spedizioni su un gigante himalayano come il K2** e le **modalità con cui si tentava e si tenta il raggiungimento delle vette**, la storia delle Alpi **dal punto di vista climatico e meteorologico**, fino ad arrivare ai **romanzi polizieschi ambientati nelle Terre alte**. Sono queste **le declinazioni attraverso le quali si parlerà di montagna** alla prossima edizione di **Pordenonelegge**, la "festa del libro con gli autori" della città friulana (**18-22 settembre 2019**), che vedrà ancora una volta **la presenza del Club alpino italiano** (attraverso la rivista *Montagne360*, il Centro operativo editoriale, il Gruppo regionale Friuli Venezia Giulia e la Sezione di Pordenone).

Sono quattro, infatti, **i libri che il Club alpino presenterà quest'anno**, con gli autori che saranno affiancati dal direttore di *Montagne360* **Luca Calzolari** e dal giornalista e storico dell'alpinismo **Roberto Mantovani**.

Uno di essi fa parte della **produzione editoriale del CAI**, che si è intensificata in questi ultimi due anni: si tratta di **"Breve storia delle Alpi tra clima e meteorologia"** di **Alex Cittadella** (coedito insieme a **Franco Angeli** per la collana **"Saggi sulla montagna"**), che sarà presentato **domenica 22 settembre alle ore 15 in Piazzetta Ottoboni**. Il volume ha un arco cronologico di riferimento che va **dal Medioevo alla Prima guerra mondiale** (con accenni anche all'età antica) e intende fornire **spunti mirati per un quadro d'insieme sull'emergere della questione climatica nel contesto alpino**. Il tutto con l'ausilio di **fotografie d'epoca del Museo Nazionale della Montagna e della Fondazione Angelini**. Una particolare attenzione viene riservata all'avvio delle **osservazioni meteorologiche sistematiche**, alla fondazione degli **osservatori lungo tutto l'arco alpino** e all'azione congiunta di enti nazionali (tra cui il Cai) e sovranazionali per **lo studio del clima**.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti, il primo in ordine tempo è con **Alessandro Boscarino** e il suo **"K2. Storia della montagna impossibile"** (ed. Rizzoli Lizard). La presentazione, che si terrà **sabato 21 settembre al Ridotto del Teatro Verdi (ore 10)**, intende accompagnare i presenti a vivere **la storia alpinistica di una delle montagne più affascinanti del pianeta**: attraverso mappe, splendide foto d'archivio e percorsi dettagliati, l'autore si incentra sulle **spedizioni ottocentesche di scienziati e cartografi**, fino ad arrivare alla **celebre salita del 1954 guidata da Ardito Desio**, che vide **Lacedelli e Compagnoni** conquistare la vetta per la prima volta, con il fondamentale contributo di **Walter Bonatti** e del portatore **Hunza Mahdi**. Boscarino, pur non avendo mai praticato arrampicata o alpinismo, con questo suo primo libro **rende omaggio alla storia di un mondo che da sempre lo affascina**.

Nel pomeriggio, poi, **spazio al poliziesco**. Appuntamento **alle 18.30 al Paff, Palazzo Arti Fumetto Friuli**, con **"Un cadavere al campo due"** (ed. Mulatero) di **Glynn Carr**, che vedrà sul palco il giornalista **Leonardo Bizzarro**, curatore della collana per Mulatero Editore. Protagonista dell'opera è **Abercrombie Lewker**, attore shakespeariano e ottimo arrampicatore che ha preso il posto del regista infortunato in **una spedizione alpinistico-cinematografica in Himalaya**, a metà degli anni Cinquanta, per **conquistare i settemila metri della vetta del Chomolu**. Quando un uomo della spedizione perderà la vita in circostanze poco chiare, sarà

Lewker (protagonista di **quindici gialli ambientati in montagna scritti da Carr tra il 1951 e il 1969** mai tradotti in italiano) a indossare ancora **i panni del detective dilettante**, per cercare di risolvere il mistero.

Infine **domenica 22 settembre alle ore 19**, nella Sala convegni della Camera di Commercio, **Paolo Ascenzi e Alessandro Gogna** presentano **“L’alba dei senza guida”** (ed. Nuovi Sentieri). Dopo la “golden age” dell’alpinismo, durante la quale **gli scalatori si avvalevano spesso di guide**, dalla fine del XIX secolo **le montagne furono riscoperte da alpinisti che non ricorsero a questo aiuto**. La pubblicazione, come scrive il Presidente del Club alpino accademico italiano **Alberto Rampini** nella presentazione, “getta **luce nuova** sul fenomeno dell’alpinismo senza-guida, **ridefinendone la natura**, essenzialmente contingente e storicamente limitata, di **movimento innovativo nato per reazione a un sistema consolidato di praticare l’alpinismo**, ma anche destinato a vedere **esaurita la propria funzione** una volta che **la differenza tra l’alpinismo senza-guida e con-guida iniziò a perdere di significato fino a scomparire”**.

Per informazioni e aggiornamenti: www.pordenonelegge.it

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna